

Alle porte della Capitale un centro sportivo moderno alla base della società che ha rilevato il titolo del Fiuggi e giocherà nel prossimo torneo di Serie D

di **Tullio Calzone**
ROMA

Il futuro bussava alle porte di Roma con nostalgia, umiltà e ambizione. Un centro sportivo d'avanguardia, adagiato sul Tevere, sta rinascendo a Riano, tra la Flaminia e la Tiberina, grazie ai cospicui investimenti di Tonino Doino, l'imprenditore statunitense nato nella capitale e tornato alle origini da Miami per coronare un sogno. Diventare il presidente di una squadra di calcio italiana, il Paese lasciato per cercare fortuna oltre quarant'anni fa. Si era imbarcato ventenne su una nave da crociera e aveva viaggiato tra Brasile, Argentina e Messico, prima di girare in lungo e in largo gli Stati Uniti: Texas, Louisiana, Orlando, Connecticut, Florida. Qui alla fine ha messo radici e fatto fortuna. Da cameriere a chef gourmet con i suoi ristoranti di tendenza con cucina tipica, rigorosamente, italiana. Come "Rosinella", il nome della mitica mamma arrivata con il papà Vito Antonio a Roma dalla Lucania, uno dei più famosi della Florida. O come "Sunset Juice Cafe" e "Due Baci", o come "Sport Cafe", il primo in assoluto aperto a metà degli Anni '90 a South Beach e frequentato all'epoca, tra gli altri, dallo stilista Gianni Versace. Ma tra gli imprenditori italiani di Miami non ce n'è uno che non abbia incrociato l'umanità e la simpatia di Tonino, prima ancora che la sua cucina in uno degli esercizi enogastronomici, una decina, inaugurati in una stagione di laboriosa attività e di conquiste non solo economiche.

IMPREDITORE DI SUCCESSO. Oggi sono molteplici gli interessi di mister Doino, ex cameriere poliglotta (parla inglese, portoghese e spagnolo oltre all'italiano) trasformatosi in impresario di successo. Svariano in vari settori dove l'abilità e l'estro dell'ex idraulico di Montespaccato sono emersi in modo clamoroso e dirompente. Come immobiliare, per esempio, ha portato a termine diversi affari come Allapattah (Alligatore nella lingua della popolazione seminole della Florida) chiuso per diversi milioni di dollari a un valore di almeno dieci volte superiore a quello dell'acquisto iniziale. Insomma, Tonino ha un intuito senza uguali non solo nella ristorazione che, tuttavia, non ha affatto inaridito l'originaria e romantica passione per il calcio e per la Roma. Soprattutto quella di Pierino Prati, la squadra per



Nasce Roma City FC

“nostalgia” di futuro

Parla Tonino Doino, l'imprenditore capitolino tornato da Miami per coronare un sogno: «Avere una squadra di calcio tutta mia. Punteremo forte su strutture e scouting per dare ai nostri giovani un'opportunità»

la quale batteva forte il suo cuore di ragazzino e per la quale continua a tifare non certo per James Pallotta, l'ex patron giallorosso suo vicino di casa e cliente a Miami. E così, acquisito il titolo sportivo del Fiuggi, il facoltoso ristoratore ha fondato il Roma City Football Club con cui parteciperà alla Serie D giocando alle porte della Capitale. Più esattamente al Riano Athletic Center, il quartier generale della società che avrà come motore propulsivo una scuola calcio d'avanguardia destinata a diventare un laboratorio non solo del Lazio. Tonino vuole fare le cose per bene e senza fretta. Con umiltà, un metodo che ha già dato frutti copiosi nella sua vita. E così, assistito e consigliato dall'amico fraterno Francesco Statuto, significativi trascorsi da calciatore anche nell'Udinese e nella Roma di Mazzone in A,

«Il punto di partenza è creare impianti adeguati per fare calcio dal basso»

ha pensato che la prima cosa da creare fosse un centro sportivo. «Un'opportunità che mi è stata offerta dal cavaliere del lavoro Alfio Turrisi, l'ex proprietario dell'impianto di Riano che ringrazio di cuore per avermi consentito di realizzare il mio sogno. Altra figura fondamentale in questa impresa è stata quella del sindaco Luca Abbruzzetti, disponibile e collaborativo con l'assessore allo sport Marcello Bocci. Ma ringrazio anche i tecnici del Comune di Riano che hanno appoggiato la nostra iniziativa totalmente. Un atteggiamento che ho apprezzato molto», racconta Doino, accento romano e cultura d'impresa americana con la quale proverà a entrare in punta di piedi nel calcio italiano sempre da prendere con le dovute precauzioni per evitare sorprese. «Il mio è il tentativo di costruire qualcosa dal basso e con l'approccio giusto. Parlo italiano, ma la mia mentalità d'imprenditore si è formata negli States - spiega il presidente del Roma City FC -. Sto studiando per comprendere le logiche di un mondo che conosco poco dal di dentro



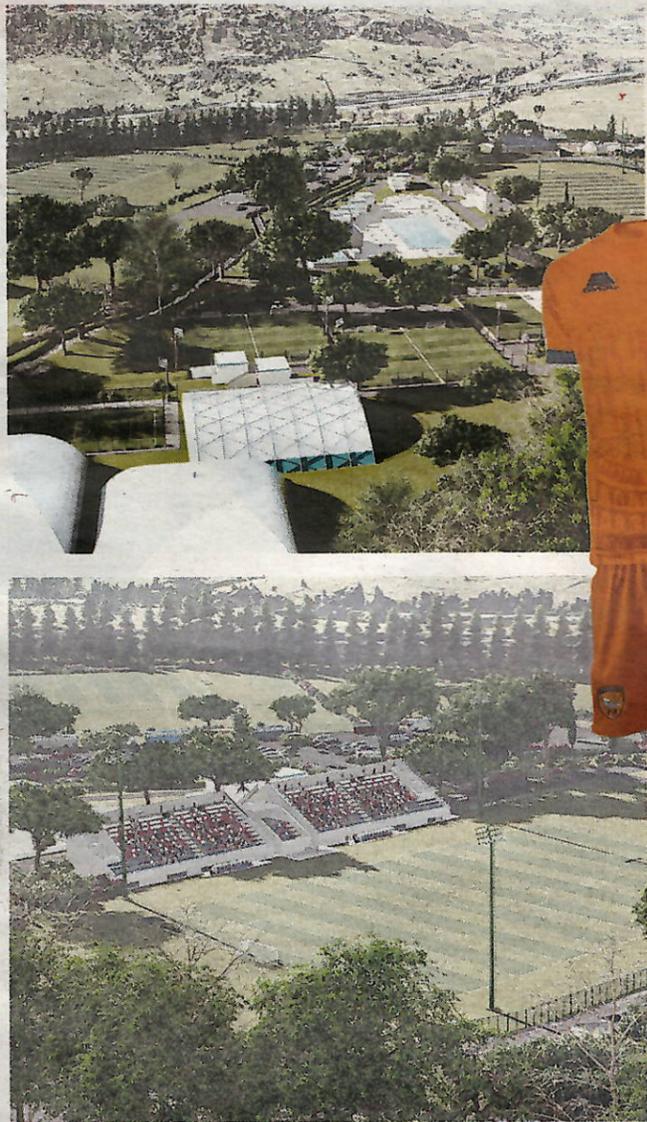
TONINO DOINO
Romano
62 anni
nuovo presidente del Roma City FC iscritto alla prossima serie D

anche se seguio il calcio da tifoso giallorosso da sempre. Una volta, con mio fratello Rocco, avevo 13 anni, ho visto un derby in Curva Nord, perché non trovammo altri biglietti. Poi segnò la Roma, esultammo e dovemmo scappare via. Stimo, però, anche Claudio Lotito. Lui ha salvato la Lazio dal fallimento e ha saputo vincere più di altri. E non era scontato», dice Tonino che si augura di poter giocare un giorno un derby con Roma e Lazio col suo City che non a caso ha come stemma il Colosseo. «Un passo alla volta. Ma sarebbe il massimo».

MODELLO CITY. Modelli precostituiti, tuttavia, il Roma City FC non ne avrà, pur guardando con interesse a diverse realtà che hanno fatto dello scouting e della valorizzazione dei talenti una forza motrice formidabile. Doino vuole

«Il professionismo? Non è un obiettivo immediato. Ci stiamo organizzando»

dare questo imprinting alla sua attività calcistica ai primi prudenti passi e regalare una seconda opportunità a chi non ha saputo cogliere la prima. «Trovo incredibili come tanti giovani italiani non abbiano occasioni nel nostro Paese anche in ambito sportivo. Bisogna investire sui vivai e insegnare il calcio dalle fondamenta, senza pensare al risultato a tutti i costi. A 8/10 anni è necessario spingere sugli aspetti ludici non sulla tattica e sulle vittorie che arrivano puntuali se sai meritartele. Non voglio passare per un presuntuoso, ma abbiamo puntato sul centro di Riano e sulla scuola calcio per dare ai nostri ragazzi una chance. Con Francesco (Statuto, ndr) ci siamo confrontati e abbiamo le stesse idee su questo aspetto per me fondamentale. Non amo i proclami, contano la concretezza e i fatti. Ecco perché abbiamo investito nelle infrastrutture. Mi piacerebbe divertirmi e coronare un sogno». Con quali obiettivi? «Iniziamo dalla Serie D, ci sembra la dimensione giusta, poi proveremo a crescere con cautela. Confidando di poter aspirare a qualcosa di più. Ma senza fretta e senza arrisarmi». E' l'infallibile metodo di Tonino, l'ex cameriere e idraulico di Borgata Fogaccia oggi imprenditore di successo con tanta nostalgia di futuro: l'approccio giusto per ottenere risultati anche nel calcio.



100%
MADE IN
ITALY

EVOL



In alto
le divise
firmate
dallo
sponsor
tecnico
Evol
con le quali
giocherà
il Roma
City FC
del patron
Doino

Tre immagini
del rendering
del Riano Athletic
Center, il nascente
quartier generale
del Roma City FC
di Tonino Doino
club che giocherà
nel torneo di Serie D

Dalla periferia romana al cuore di Miami, ecco chi è mister Doino del Roma City FC

Origini potentine e cuore capitolino, Tonino Doino è nato a Roma, periferia Nord Ovest, 62 anni fa da mamma Rosinella e papà Antonio Vito. Ha tre fratelli, Paolo, Rocco, Luciano, e una sorella, Rosanna. A 18 anni sale su una nave da crociera come cameriere. Duro lavoro in giro per il mondo:

Brasile, Argentina, Messico sino alla Florida dove apre il suo primo ristorante "Sport Cafe". Da chef è un successo inarrestabile. L'ulteriore crescita arriva con gli investimenti immobiliari che gli permettono di fondare il Roma City FC e il Riano Athletic Center.

MAPPA | NON SOLO GRANDI CLUB, TANTE LE PROPRIETÀ ESTERE

Italia, calcio sempre più a trazione internazionale

di Tullio Calzone
ROMA

Il Paese più attrattivo del mondo non poteva non esserlo anche per il calcio. Le occasioni di investimento sono diventate una formidabile opportunità non solo per la crisi economica che ha reso tante società disponibili, alcune delle quali storiche e titolari di brand internazionali con pochi eguali eppure sotto dimensionate per fatturati. Inter, Milan, Atalanta, Bologna, Fiorentina e Roma in A sono state la porta d'ingresso al nostro sistema, settore da sviluppare e perciò appetibile. In ogni categoria.

E' ormai definito, per esempio, il passaggio di mano del Palermo a City Group che fa capo alla Holding di Mansour, lo sceicco degli Emirati Arabi che ha nel mondo club come il Manchester City. Il closing è ok dopo che l'ex patron della Roma, James Pallotta, ha tentato un tardivo inserimento nella trattativa tra gli arabi e il presidente Mirri. In Serie B il sodalizio siciliano non sarà l'unico a trazione estera. Il Pisa del magnate di origini russe, ma con passaporto inglese e cittadinanza statunitense, Alexander Knaster ha già sfiorato la A nella finale persa contro il Monza. Con i toscani c'è la Spal di Joe Tacopina, l'avvocato italo-americano con trascorsi alla Roma e al Bologna, club quest'ultimo ceduto al canadese Joey Saputo per trasferirsi a Venezia e poi a Ferrara. Targato Usa è il sodalizio lagunare gestito da Duncan Leigh Niederauer, uno dei 12 magnati Usa del calcio tricolore con Kyle Krause del

LE PRINCIPALI PROPRIETÀ STRANIERE DEL CALCIO ITALIANO

- 1. ATALANTA (A)**
Stephen Pagliuca (Usa)
- 2. BOLOGNA (A)**
Joey Saputo (Canada)
- 3. FIORENTINA (A)**
Rocco Commisso (Usa)
- 4. INTER (A)**
Suning Holdings Group (Cina)
- 5. MILAN (A)**
Redbir Capital (Usa)
- 6. ROMA (A)**
Friedkin Group (Usa)
- 7. SPEZIA (A)**
Robert Platek (Usa)
- 8. COMO (B)**
Famiglia Hartono (Indonesia)
- 9. GENOA (B)**
777 Partners (Usa)
- 10. PALERMO (B)**
Holding Mansour (Emirati Arabi)
- 11. PARMA (B)**
Krause Group (Usa)
- 12. PISA (B)**
Alexander Knaster (Inghilterra/Usa)
- 13. SPAL (B)**
Joe Tacopina (Usa)
- 14. VENEZIA (B)**
Vfc Newco 2020 - Niederauer (Usa)
- 15. ANCONA/MATELICA (C)**
Tony Tiong (Malesia)
- 16. CAMPOBASSO (C)**
Halley Holding - M. Gesuè (Inghilterra)
- 17. CESENA (C)**
Jrl Investments (Usa)
- 18. PADOVA (C)**
J4A Holding II - Oughourlian (Francia)

La classifica per nazioni

USA	12
AUSTRALIA	2
FRANCIA	2
CANADA	1
CINA	1
EMIRATI ARABI	1
GERMANIA	1
INDONESIA	1
INGHILTERRA	1
ING/USA	1
MALESIA	1

- 19. SIENA (C)**
Ike Therry Zaengel (Francia)
- 20. TRIESTINA (C)**
Famiglia Blasin (Australia)
- 21. PISTOIESE (D)**
Stefan Lehmann (Germania)
- 22. ROMA CITY FC (D)**
Tonino Doino (Usa)
- 23. NOCERINA (D)**
Giancarlo Natale (Usa)
- 24. CATANIA (D)**
Ross Pelligrà (Australia)

FONTE
LIOPRESS

Parma e Robert Platek, patron dello Spezia. Ma anche in Terza Serie le proprietà estere non mancano. Alcune impensabili pochi anni fa. A fare compagnia all'indonesiano Robert Hartono patron ombra del Como, adesso in cadetteria, c'è il mallesiano Tony Tiong che ha rilevato l'Ancona. Mentre il Cesena è marchiato Usa con Jrl Investments. Sono, invece, francesi sia

il Padova con J4A Holding che il Siena di Ike Therry Zaengel. Spazio in C ce n'è per l'Australia con la famiglia Blasin alla Triestina, in via di riassetto, ed è tedesca con Stefan Lehmann la Pistoiese retrocessa in D. Dove è italo-americana la Nocerina di Giancarlo Natale. Il Catania da giorni è, invece, del siculo-australiano Ross Pelligrà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



«Mio fratello Rocco è il vice presidente. Abbiamo visto un derby in Curva Nord da tifosi giallorossi»

Rocco Doino, vice presidente del Roma City FC e grande appassionato di calcio e tifoso della Roma



«Il dg è Saliamonas ci siamo conosciuti in palestra 35 anni fa. Ama l'Italia quasi più di me»

Il direttore generale del club capitolino, sarà il manager statunitense di origini lituane Peter Saliamonas



«Cureremo ogni cosa nei dettagli in una struttura che guarderà anche alla salute degli atleti»

Il responsabile sanitario della società sarà il dottor Marco Palombo. Il medico sociale sarà Simone Moroni

ORGANIGRAMMA | DAL DG STATUNITENSE, AL TECNICO EX CALCIATORE DI ROMA E UDINESE: NELLO STAFF LA FEDELTA' PRIMA DI TUTTO

Da Saliamonas a Statuto: tutti gli uomini del presidente

ROMA - La squadra prima di tutto. Non solo quella che dovrà scendere in campo per difendere il titolo acquisito dal Fiuggi nella prossima Serie D. Tutti gli uomini del presidente Doino saranno guidati dalle stesse motivazioni e da un solo intento: andare oltre le competizioni domenicali e lasciare segni tangibili. E così, il Riano Athletic Center e la scuola calcio annessa saranno il core business del progetto che va strutturandosi attorno al Roma City Football Club. Non una semplice società calcistica, dunque, ma una grande opportunità per il territorio in cui far convergere potenziali talenti per valorizzarli e metterli a disposizione del movimento in una "cantera" tutta da creare. «Se l'Italia per la seconda volta in pochi anni è fuori dai Mondiali, una ragione c'è. Non costruiamo più

nulla. Bisogna tornare ai vivai», ribadisce Doino con rammarico.

ORGANIGRAMMA. Ma se l'obiettivo è chiaro, l'organizzazione sarà fondamentale e verrà curata nei dettagli. Nel calcio dei dilettanti con un approccio da professionisti, insomma. E, infatti, il Roma City FC avrà una struttura societaria collaudata, con figure operative nelle aziende create in Usa o professionisti italiani fidatissimi. A parte il fratello Rocco, vice presidente del club, il ruolo di DG

Al fratello Rocco la vicepresidenza - Donninelli e Carelli i direttori sportivi

sarà ricoperto da Peter Saliamonas, manager americano di origini lituane di straordinaria bravura pronto a confrontarsi col nostro calcio. La parte tecnica sarà affidata a due direttori sportivi, Emiliano Donninelli e Claudio Carelli, che padroneggiano la categoria. L'allenatore sarà Francesco Statuto (il vice Daniele Berretta altro ex Roma), amico strettissimo di Doino, che ha sposato il progetto. Come il legale del club, l'avvocato Paolo Maria Mini. «Vogliamo fare le cose per bene e divertirci. Provando a strutturare una società che duri nel tempo. Il professionismo? Lavoreremo per migliorare. Ma la bellezza, se vogliamo un po' romantica, di questo tentativo di fare calcio è nel partire dalle fondamenta. Ovvero dalle strutture. Ecco perché la proprietà ha



Francesco Statuto 51 anni, dopo una carriera in A da giocatore con Roma, Udinese e Torino, ha allenato il Grosseto

già investito in questa direzione», spiega Statuto, tecnico del City. La società si avvarrà della competenza del segretario generale Massimo Calderoni e del club manager Marco Di Saverio. Il responsabile sanitario sarà il dottor Marco Palombo, il medico sociale Simone Moroni. Consulente preparatore atletico sarà il prof. Claudio Bordon. Scelto come sponsor tecnico la Evol, azienda italiana dell'abbigliamento sportivo. Mentre il logo del club sarà il Colosseo, immagine più nota dell'Italia nel mondo.

STRUTTURE. Oltre al campo per le gare ufficiali, si spera pronto per settembre, ci saranno altri 5 terreni di gioco per gli allenamenti, una piscina, una palestra con annesso un centro fisioterapico per il recupero degli atleti infortunati. Insom-

ma, un quartier generale all'americana con regole comportamentali rigorose (non si fuma e niente chewing gum tra l'altro) e puntando su una stessa visione. Un aspetto identitario nel modo di intendere le cose di Doino. Non a caso il passato del centro sportivo vivrà. La proprietà ha voluto confermare il responsabile dell'impianto della vecchia gestione, Paolo Gentile, che da 26 anni lavora a Riano ed è felicissimo per la rinascita in atto: «Un sogno vero», ripete. Un gesto che va oltre un semplice rapporto di lavoro o la classica pacca sulla spalla. In Usa la chiamano integrazione soggettiva. Più semplicemente è un effetto del metodo Tonino: testa e cuore prima di tutto. Lui sa vincere solo così!

tul.cal.

RIPRODUZIONE RISERVATA